



Rassegna Stampa

mercoledì 26 aprile 2017

Rassegna Stampa

26-04-2017

FITET

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	26/04/2017	30	La Juvenes di D1 è promossa in C2 <i>Redazione</i>	3
ECO DI BERGAMO	26/04/2017	37	Tennistavolo no stop per aiutare i terremotati <i>R.t.</i>	4
ROMA	26/04/2017	25	VII Campo Panatheltico alla Lega Navale II Tennis Tavolo è il grande protagonista <i>Redazione</i>	5
STAMPA CUNEO	26/04/2017	52	Tennistavolo: da Verzuolo ai Tricolori giovanili <i>A.s.</i>	6
TRENTINO	26/04/2017	38	Gianluca Basteri ai nazionali <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	26/04/2017	25	Addio al figlio e fratello di tutti <i>Luigi Alimento</i>	8

FITET

6 articoli

- La Juvenes di D1 è promossa in C2
- Tennistavolo no stop per aiutare i terremotati
- VII Campo Panatheltico alla Lega Navale Il Tennis Tavolo è il grande protagonista
- Tennistavolo: da Verzuolo ai Tricolori giovanili
- Gianluca Basteri ai nazionali
- Addio al figlio e fratello di tutti

TENNISTAVOLO

La Juvenes di D1 è promossa in C2

La Juvenes vola in C2. Con una grande prestazione di squadra a Senigallia la formazione sammarinese di D1 ha vinto i play-off battendo 5-3 Mogliano grazie alle prestazioni vincenti di Andrea Morri, Chiara Morri ed Emanuele Vannucci.



Peso: 2%

Tennistavolo no stop per aiutare i terremotati

Ponte San Pietro

Una lunga e bella serata di sport, solidarietà e amicizia quella andata in scena sabato scorso nella palestra parrocchiale del «Centro femminile» di Ponte San Pietro che ha riaperto in via eccezionale per ospitare una manifestazione di ping-pong. La serata sportiva è stata organizzata dalla sezione Tennistavolo della Polisportiva Ponte San Pietro, che partecipa al campionato Csi. Sotto la regia di Armando e Paolo Preda e di Alex Bonaiti, una cinquantina di

giocatori divisi in tre categorie, hanno disputato un centinaio di partite individuale e in doppio. Una vera kermesse, durata 4 ore che ha permesso a tanti ragazzi e giovani di avvicinarsi a questa disciplina sportiva. I vincitori sono risultati Ezio Fontana, Antonio Monterisi e Daniel Bostan. Il ricavato sarà devoluto per i progetti di ricostruzione del comune terremotato di Arquata del Tronto. A settembre un gruppo di ciclisti e motociclisti raggiungerà il paese ascolano

per consegnare quanto raccolto con il progetto «Polisportiva solidale».

R. T.



Peso: 7%

L'EVENTO Anche il presidente del Coni Campania Sergio Roncelli per celebrare la disciplina

VII Campo Panatheltico alla Lega Navale Il Tennis Tavolo è il grande protagonista

NAPOLI. Presso la Lega Navale di Napoli si è svolto il VII Campo Panathletico del Panathlon Club Napoli, presieduto da Francesco Schillirò il quale, dopo il tocco della Campana e l'Inno di Mameli ha portato i saluti del Presidente della Lega Navale Vaglieco e quelli del vice presidente del Distretto Italia Gambacorta, assenti per sopraggiunti impegni. È stato, poi, il Governatore dell'Area 11 Campania del Panathlon Pietro Sanguineti a ribadire l'importanza dello sport anche nel sociale. A seguire l'Interessante e piacevole relazione del presidente del Coni regionale Campania, nonché Panathleta del Club Napoli, Sergio Roncelli sul Tennis Tavolo, disciplina che lo ha visto da sempre atleta e dirigente di successo. Roncelli con ricchi ed interessanti particolari ha raccontato la storia del Tennis Tavolo che rappresenta un continuo stimolo psico

fisico e praticabile in ogni età. Intervenuto Donato Gallo, allenatore della squadra Paralimpica il quale ha ricordato l'esperienza dell'Olimpiade Paralimpica di Rio. Targa ricordo a Sergio Roncelli, premiazione ai giovani del Tennis Tavolo Giuseppe Calarco e Attilio Serti e "Premiazione Genitori", progetto che ha consentito al Panathlon Napoli di ricevere il riconoscimento dal Panathlon International, a chiudere tra gli applausi un altro importante evento di sport, voluto dal presidente Schillirò.

AMEDEO FINIZIO



● Sergio Roncelli al centro nella foto



Peso: 28%

Tennistavolo: da Verzuolo ai Tricolori giovanili

Cominciano oggi a Terni i campionati italiani giovanili di tennistavolo. Hanno ottenuto la qualificazione anche 13 pongisti dell'A4 di Verzuolo: Francesco Calisto; Mattia Foglia; Luca Palmarucci e Anna Coates (Juniors); Sara Rinaudo e Daniele Capra (Allievi); Araya Timo (Ragazze); Andrea e Simone Garelo, Giacomo Izzo, Nicola Bordabossana, Gabriele Rosso e Valentina Rolfo (Giovanissimi). A Verzuolo nelle finali regionali «Ping Pong Kids» hanno dominato Simone Garelo e Giacomo Izzo.

Nei campionati provinciali assoluti successi di Anna Coates e Luca Palmarucci che in finale hanno superato Daniela Alberto e Mattia Garelo. [A.S.]



Peso: 4%

STAGIONE DA FAVOLA PER IL CIRCOLO TENNIS TAVOLO CLES

Gianluca Basteri ai nazionali

E due squadre sono state promosse alla categoria superiore

► CLES

Annata speciale quella appena trascorsa per il Circolo Tennis Tavolo Cles che si appresta a concludere una stagione 2016/2017 veramente dorata e ricca di soddisfazioni. Infatti delle ben sei squadre senior e delle cinque squadre giovanili iscritte nei vari campionati **Fitet** due, ossia la "D1 Volksbank" (fra i titolari si è distinto il forte e promettente atleta giovanile Daniele Borghesi) e la "D3 Idraulica Zanon", sono state promosse nel campionato di categoria superiore. E

nessuna delle altre squadre comunque retrocede.

Nel panorama del tennistavolo trentino, la società clesiana si è fatta onore con la sua quarantina di atleti agonisti e

di altrettanti soci amatori. Ha partecipato a diversi tornei individuali organizzati della **Fitet** (la Federazione italiana tennistavolo) e per il campionato sportivo italiano, raggiungendo e centrando diversi obiettivi significativi, tra i quali il più prestigioso è indubbiamente il piazzamento ottenuto da Gianluca Basteri. Il giovanissimo atleta, classe 2006, si è qualificato a pieno merito in prima posizione nella fase regionale del Ping Pong Kids e, collocandosi ai vertici della propria categoria, ha ottenuto così l'accesso alla fase nazionale dei campionati italiani. Gianluca si presenterà all'importante appuntamento nazionale di maggio a Terni, in Umbria, accompagnato dall'allenatore Enrico Panizza.

Il Circolo Tennistavolo Cles è presente sul territorio da pa-

recchi anni e grazie al costante sostegno del Comune di Cles partecipa attivamente alla realizzazione di vari progetti a valenza anche educativa - formativa e sociale, quali ad esempio il progetto Scuola Sport del Coni e, con il prezioso supporto di importanti sponsor come la Banca Popolare dell'Alto Adige - Volksbank ed il Ristorante Pizzeria Giardino di Cles, riesce a promuovere con entusiasmo lo sport del tennistavolo, più conosciuto come ping-pong, sia a livello agonistico che a livello amatoriale. Queste le squadre del Ctt Cles: 1) Senior: D1 A, D1 B, D2, D3 A, D3 B; 2) Veterani; 3) Giovanili: giovanissimi, ragazzi, allievi, juniores. (g.e.)



Atleti e allenatori del Circolo Tennis Tavolo di Cles



Peso: 20%

MURAVERA. Il ricordo di Giovanni Cuccu: «Sorridente, gentile, con una marcia in più»

Addio al figlio e fratello di tutti

Il dolore dopo la morte per infarto di un giovane di 21 anni

Luigi Almiento

INVIATO

MURAVERA. Re Mida era giovanissimo, e d'oro aveva anche il cuore. Però debole, anche se non lo sapeva: alle visite agonistiche risultava solo il classico "soffio", assai diffuso. Cinquemila persone - quindi tutta Muravera, dopo la sua scomparsa sabato notte a causa di un infarto all'età di 21 anni - non riescono a riprendersi dal dolore. Con il lutto cittadino proclamato ieri, giorno dei funerali, il sindaco Marco Falchi non ha fatto che ufficializzare il vuoto che Giovanni Cuccu ha lasciato in chi lo amava, cioè chiunque lo conoscesse.

RE MIDA. Tutto diveniva d'oro, se lo toccava lui: il pianoforte, ad esempio, che aveva suonato per tanti anni con maestria (era polistrumentista). Poi in mano gli era capitata una racchetta da tennistavolo e lui, invece di mettersi semplicemente a giocare, aveva trovato subito un posto nella Nazionale giovanile. Dopo tante trasferte, l'aveva fermato un ginocchio dolente: «Richiedeva un intervento chirurgico, ma Giovanni non voleva saperne», si commuove il presidente del Muravera tennistavolo, Luciano Saiu. «Un peccato»,

aggiunge, «perché era tra i migliori in Italia nella sua categoria. In qualunque cosa si cimentasse, era tra i migliori». Il cellulare di Saiu squilla di continuo: pongisti da tutta l'Italia lo chiamano per promettere un minuto di silenzio in tutti i campi italiani.

IL RICORDO. Girare per Muravera e chiedere del giovane, significa ben più che raccogliere i consueti commenti positivi su una persona appena scomparsa, perché Cuccu era un Re Mida anche quando toccava i sentimenti. «Solare, allegro, intelligentissimo, sempre il primo della classe, gentile»: i pareri sono tutti uguali, e poco importa se a riferirli sono sua zia Roberta Cuccu, altri parenti come il toscano Sergio Rossi o gli amici, o il barista che gli faceva il caffè. E i suoi disperati genitori Ornella e Sergio Cuccu, commercianti di materiali per l'edilizia (Giovanni dava una mano in negozio, dopo aver lasciato gli studi di Ingegneria civile), mentre ieri lo seppellivano, proprio non potevano rimproverarsi di aver sbagliato qualcosa nel tirare su l'unico figlio: l'intero paese li avrebbe smentiti.

LA CRISI. «Non ha mai dato alcun segno allarmante per la salute», si commuove

Francesco Corbia, titolare del bar Domus Area in via Roma, dove il ragazzo è morto verso le due del mattino di domenica. «Avevamo chiacchierato, era sereno, aveva appena assistito in tv alla partita della sua Inter. Poi il gruppo è venuto al bar e, quando Giovanni si è alzato, si è subito accasciato. C'era una ragazza inglese, studentessa in Medicina: ha capito subito che era un infarto e gli ha praticato un massaggio cardiaco, proseguito dai sanitari del 118. Ma era morto subito dopo l'attacco», scuote la testa Corbia.

LA FAMIGLIA. Corrado Sanna, amico di famiglia e consigliere comunale, non si dà pace: «Ho dovuto seppellire mia moglie quando aveva quarant'anni», sospira, «ed è stata durissima. Nemmeno riesco a immaginare che cosa significhi fare altrettanto per il proprio unico figlio, soprattutto un figlio com'era Giovanni». I genitori, protetti nella loro bolla di dolore da tutta Muravera, stavano impostando il negozio di famiglia per favorire l'ingresso del ventunenne, facendosi gradualmente da parte mentre Giovanni Cuccu guadagnava spazio. «Con la madre, condivideva il tifo per l'Inter, ma poi andava al Sant'Elia per tifare il Cagliari»,

ricorda Giampaolo Floris, amico di famiglia, «con i genitori aveva un rapporto di amicizia, di complicità. Il padre guardava loro, più che la partita dell'Inter in tv: lo trovava più divertente».

IL DOLORE. Nella giornata del lutto cittadino, nella giornata dell'addio da persone giunte anche dall'estero, a Muravera tutti i negozi sono rimasti chiusi, compreso quello di abbigliamento giovanile di Alberto Paderi, in via Roma. Tranne che per cinque minuti: «Mi ha chiamato un amico di Giovanni, era disperato perché proprio agli amici spettava portare in spalla la bara, ma nel suo guardaroba non c'era un giubbotto nero». Da ieri mattina, c'è.

RIPRODUZIONE RISERVATA



La bara di Giovanni Cuccu portata a spalla dagli amici più cari [G. A.]



Peso: 40%